

Quaderni della decrescita, n. 6

I diritti della natura

Introduzione alla call

Per diritti della natura s'intende il riconoscimento, da parte di un formante giuridico (Costituzione, legge o sentenza), della natura come soggetto giuridico.

Com'è noto, la Costituzione dell'Ecuador del 2008 è stata la prima a inserire, a livello appunto costituzionale, un'organica disciplina della materia. Da allora, altri paesi nel mondo, per via legislativa o giurisprudenziale e in diverse parti del mondo (dall'Africa all'Asia all'Oceania), hanno riconosciuto soggettività giuridica alla natura, abilitando discorsi e pratiche alternative all'universalismo omologante del diritto occidentale e al mito economico della crescita infinita ma compatibile con l'ambiente.

Dopo oltre quindici anni di discussioni e formalizzazioni giuridiche, sia a livello legislativo che giurisprudenziale, è possibile tracciare un bilancio delle esperienze emerse.

Pertanto, questa *Call* intende sollecitare contributi, in italiano o spagnolo, che discutano temi e problemi evidenziati appunto dall'esperienza.

TemI proposti

In particolare, i profili meritevoli di approfondimento dovrebbero riguardare l'analisi:

a.

degli ostacoli che impediscono il riconoscimento dei diritti della natura, in generale nelle culture occidentali che non contemplanol'osservanza del limite, e, specificamente, nei diversi ordinamenti espressivi di tradizioni giuridiche differenti;

b.

delle conseguenze concrete delle sentenze di Corti o Tribunali, che hanno attribuito soggettività giuridica a elementi della natura;

c.

dell'applicazione del principio *in dubio pro natura* e delle differenze con i principi di pre-

cauzione e prevenzione;

d.

del rapporto tra soggettività della natura e modelli e forme di partecipazione o rappresentanza politica;

e.

del rapporto tra diritti della natura, interesse delle generazioni future, decrescita;

f.

delle possibilità di riconoscimento della soggettività giuridica a ecosistemi o biomi transnazionali (come il mar Mediterraneo, gli oceani, fiumi, laghi o ghiacciai che attraversano più Stati, l'Amazzonia, le cascate di confine ecc...);

g.

dei metodi e contenuti di utilizzazione dei diritti della natura o per fini politici controegemonici (per affermare discorsi decoloniali, per rivendicare soggettività oppresse dal diritto ufficiale, per garantire la complessità socio-culturale degli ecosistemi ecc...) o per fini di simbolici o di strumentalizzazione (per legittimare il consenso di determinate forze politiche, per chiudere confini in nome della tutela della biodiversità, per relegare le popolazioni native a ruoli subalterni di custodi di aree naturali ecc...);

h.

dei dibattiti sul concetto di natura, ai fini del riconoscimento della soggettività giuridica;

i.

delle logiche argomentative (ricorso alla conoscenza scientifica; rigetto della logica basata sulla fallacia naturalistica; utilizzo della comparazione giuridica ecc...) utilizzate, in sede di elaborazione delle fonti giuridiche o delle sentenze giudiziali, ai fini della qualificazione della soggettività della natura e/o dell'individuazione dei doveri di protezione umana verso la natura;

l.

del rapporto fra diritti della natura e

1. teorie critiche del diritto,
2. teorie e metodi economici alternativi ai postulati neoliberali e al mito della crescita;
3. ricorso ai saperi tradizionali, nonché alle cosmogonie, alle religioni o miti delle comunità native,
4. utilizzo delle scienze sociali e naturali;

m.

dell'utilità o meno dei diritti della natura nel contrasto all'emergenza climatica e alle altre crisi ecologiche.

n.

del tema dei diritti della natura come forma di eco-pedagogia.

Riferimenti bibliografici utili per i temi proposti

Analisi ecologica del diritto (<https://www.analisiecologicadeldiritto.it/>).

Bagni, S. 2023, "Diritti della natura nei nuovi costituzionalismi del Global South: riflessi sulla teoria dei formanti", in *DPCE online*, n. SP2, pp. 153-183.

Bondí, R., La Vergata, A. 2014, *Natura*, il Mulino, Bologna.

Capone, N. (2020), *Lo spazio e la norma. Per un'ecologia politica del diritto*, Ombre Corte, Verona.

Carducci, M. 2017, "Natura (diritti della)", in *Digesto delle discipline pubblicistiche, VII Aggiornamento*, Utet, Torino-Milano, pp. 486-521.

Carducci, M. 2023, "La solitudine dei formanti di fronte alla natura e le difficoltà del costituzionalismo "ecologico", in *DPCE online*, n. SP2, pp. 205-232.

Carducci, M., Bagni, S., Montini, M., Mumta, I. et al., 2020, *Towards an EU Charter of the Fundamental Rights of Nature. Study*, European Economic and Social Committee, Brussels.

Cuturi, F.G. (a cura di) 2020, *La natura come soggetto di diritti*, Editpress, Firenze.

Eco Jurisprudence Monitor (<https://ecojurisprudence.org/>)

Ferrajoli, L. (2022), *Per una Costituzione della terra. L'umanità al bivio*, Feltrinelli, Milano.

Harmony with Nature United Nations (<http://www.harmonywithnatureun.org/>).

Global Alliance for the Rights of Nature (<https://www.garn.org/>).

Kothari, A., Salleh, A., Escobar, A., Demaria, F., Acosta A. (a cura di) 2021, *Pluriverso. Dizionario del post-sviluppo*, Orthotes, Napoli.

Latouche, S. 2012, *Limite*, Bollati Boringhieri, Torino.

Messina, S. (2019), *Eco-democrazia. Per una fondazione ecologica del diritto e della politica*, Orthotes, Napoli.

Rifkin, J. 2022, *L'età della resilienza. Ripensare l'esistenza su una terra che si rinaturalizza*, trad. it., Mondadori, Milano.

Tipologia dei contributi

I contributi, scritti in italiano o spagnolo, sono destinati alla pubblicazione sui *Quaderni della decrescita* n. 6, e possono essere di due tipi:

- saggio (24/40 mila caratteri, spazi inclusi);
- articolo (12/15 mila caratteri, spazi inclusi);

Le norme editoriali, da seguire nella stesura del testo, sono scaricabili da:

<https://quadernidelladecrescita.it/norme-editoriali/>

Selezione dei contributi

I contributi saranno selezionati in base agli *abstract* da inviare, in italiano o spagnolo, **entro il 31 agosto 2024** unicamente nei formati *.doc .docx .rtf* e ai seguenti indirizzi:

silvia.bagni@unibo.it;

michele.carducci@unisalento.it

L'esito della selezione sarà comunicato entro il **30 settembre 2024**.

In ogni caso, la mancata applicazione delle norme editoriali nel testo finale del contributo è comunque motivo di esclusione dalla pubblicazione.

Invio degli abstract

Gli *abstract* inviati devono contenere:

- Nome e Cognome dell'Autore
- qualifica dell'Autore
- indirizzo e-mail
- titolo del contributo
- proposta di analisi di max 250 parole

TERMINE DI CONSEGNA DEL TESTO COMPLETO PER LA RIVISTA: 31 gennaio 2025